

LINEA DURA DELLA PROTESTA

I comitati abbandonano il teatro e sfilano in corteo

La goccia che, almeno per qualcuno, fa traboccare il vaso dell'indignazione, è una battuta che la sindaco Marta Vincenzi rivolge all'ingresso del teatro Modena ad alcuni dei comitati anti-gronda: «Questa è una battaglia persa...». La riferiscono in tanti, con rabbia, nei 45 minuti in cui resistono in teatro e anche dopo, perché è proprio quello che i comitati del Ponente e della Valpolcevera non sono disposti ad accettare: che la gronda, comunque, si farà, nonostante le loro proteste, nonostante i dati controversi sui flussi di traffico che effettivamente servirebbe a spostare, nonostante le case da demolire e i rischi per la salute provocati dall'inquinamento da traffico. Argomenti che rimbalzano anche ieri mattina, nell'incontro al Modena che si apre in un clima di tensione già alto, dopo le polemiche dei giorni scorsi e le due prese di posizione dei comitati contro la commissione che gestisce il dibattito pubblico e l'amministrazione comunale. Il teatro è tappezzato di striscioni che ribadiscono il "no" alla gronda e l'invito alle istituzioni a ripensarci, e la Sindaco viene

interrotta più volte dalle contestazioni del pubblico durante il suo intervento. Ma la rottura, che sancisce per ora l'interruzione del dialogo fra amministrazione e comitati anti-gronda, si consuma pochi minuti dopo la fine dell'intervento della Sindaco, quando prende la parola un rappresentante dei comitati che legge un documento preparato dagli stessi comitati. Per esprimere «rammarico e dispiacere per come si è svolto e si sta concludendo questo dibattito pubblico. Noi che siamo stati gli unici soggetti che ci hanno creduto fin dall'inizio (...) non siamo stati mai veramente ascoltati e le nostre richieste non sono state quasi mai accolte». I comitati ricordano, fra gli applausi, di aver «chiesto di trattare il tema delle abitazioni a parte per avere il tempo sufficiente di discutere e, invece, ci sono state concesse solo due ore. Volevamo che l'incontro venisse svolto in Valpolcevera perché lì ci saranno la maggior parte degli espropri e invece ci ritroviamo a parlarne qui». Contestano anche che il luogo dell'incontro sia stato comunicato «all'ultimo e senza parti-

colare forza e capillarità, quasi che ci fosse interesse a che meno gente possibile potesse partecipare», e il fatto che, secondo indiscrezioni, siano già stati individuati i due possibili tracciati della gronda: «Questo è un segno di poco rispetto per il percorso del dibattito pubblico che non si è ancora concluso e che viene proprio da chi lo ha voluto e ne ha fatto una bandiera di credibilità politica». Sotto accusa finisce poi l'intera amministrazione comunale per come ha seguito il dibattito: la Sindaco per non aver partecipato agli incontri precedenti, gli assessori per non aver ascoltato i cittadini o non aver difeso i loro diritti. «Non c'è nessun problema, noi le nostre case le abbiamo già e ci stiamo benissimo - ribadiscono - Il vero problema è quello della salute, dell'inquinamento e di quale idea di svilup-

po sostenibile della città abbiamo». «Le soluzioni e le compensazioni proposte sono assolutamente inadeguate», «noi non vogliamo la gronda», e «la vera battaglia - promettono - inizierà dopo la fine del dibattito pubblico». E' il segnale della "rivolta" annunciata: la maggior parte del pubblico si alza e lascia il teatro

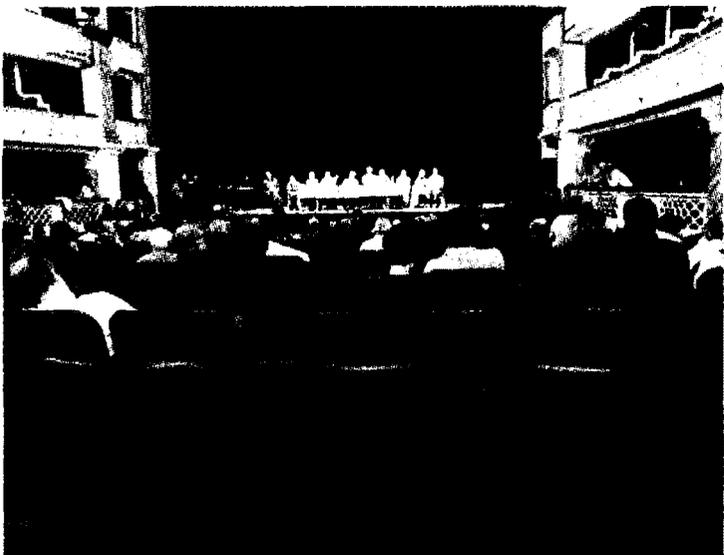
per sfilare in corteo per le vie di Sampierdarena. «Questo non è un segno di debolezza, anzi la protesta contro la gronda si sta allargando - commenta Arcadio Nacini, rispondendo a distanza alla Sindaco - Quello che ci fa indignare è che, finora, nessuno abbia tenuto veramente conto dei tanti elementi a sfavore della gronda emersi durante il dibattito pubblico». Al Modena, intanto, il dibattito prosegue. Le domande dei cittadini rimasti riguardano soprattutto il futuro delle loro case e delle loro vite. «Io abito a 70 metri da un possibile tracciato della gronda, quindi oltre la fascia di rispetto per la quale sono previsti indennizzi - spiega una signora - Che compensazione può esserci per chi sarà in questa situazione e avrà davanti 8 corsie di autostrada?» La risposta viene rinviata agli esiti della valutazione d'impatto ambientale, mentre un signore di Geminiano richiama l'attenzione sugli anziani: «La vita di queste persone si svolge in 50 metri, a loro non interessa un'altra casa. Se demolite la loro casa demolite la loro vita».

[a.c.]

Molte contestazioni durante l'intervento della Sindaco, poi la lettura di un documento dei comitati del Ponente e della Valpolcevera e la decisione di lasciare la sala: «Ma la nostra battaglia vera inizierà dopo la fine del dibattito pubblico»



Il corteo dei comitati sfilava nelle strade di Sampierdarena



Il teatro Modena semivuoto dopo l'uscita polemica dei comitati

